

Bomba contro garage, danni a due piani di un fabbricato

LAMEZIA TERME - Un ordigno rudimentale di medio potenziale nella tarda serata di ieri è stato fatto esplodere nei pressi dell'abitazione di un piccolo commerciante di Lamezia Terme, in via Lazio.

Erano da poco trascorse le 21,45 quando da varie parti della città è stato sentito un forte boato. In breve si è capito che proveniva da uno dei quartieri alti della città, e, cioè, da Bella. Dopo un primo momento di incertezza su quale fosse l'origine del boato, nessuno ha avuto dubbi sul fatto che si trattasse di una bomba.

Immediatamente allertati, sul posto sono giunti i carabinieri della Compagnia, al comando del capitano Rodrigo Micucci e del tenente Stefano Di Paolo, che hanno fatto i rilievi del caso. La scena che si è prospettata davanti ai loro occhi è stata subito chiara. Il pianterreno di un palazzo a due piani era completamente danneggiato e, alzando un poco lo sguardo, i carabinieri hanno notato che, ad essere stato interessato dalla forte deflagrazione, era stato anche il primo piano dello stabile che, in parte, è stato anch'esso danneggiato.

Dai primi rilievi, comunque, i militari hanno potuto appurare che l'ordigno rudimentale era stato posizionato davanti al garage, e lì fatto esplodere.

Comprensibile lo spavento dei proprietari della palazzina a due piani, come dei vicini, soprattutto se si considera che le abitazioni a Bella sono letteralmente legate le une alle altre. Nonostante, questo, comunque, nessuno si sarebbe accorto di movimenti strani intorno all'abitazione nei momenti che hanno preceduto l'esplosione.

Il commerciante, secondo quanto riferito dai militari, che hanno lavorato alacremente fino a notte inoltrata alla ricerca di indizi importanti ed utili per le indagini, non avrebbe saputo spiegarsi il gesto. Le attenzioni investigative dei militari vanno in varie direzioni.

Saverio Maria Gigliotti

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS